

1. Il cappotto di astrakan

Alle cinque e venti del mattino, stavamo ancora parlando. Aveva cominciato col raccontarmi la morte della madre, scomparsa quando lei aveva tredici anni.

Passò poi a parlarmi d'un suo primo amore dell'adolescenza, una storia degli anni di scuola che mi sembrò assai comune e che forse le servì soltanto da introduzione al racconto della vicenda che aveva dominato la sua giovinezza: alla relazione con l'uomo che l'aveva rivelata a se stessa. Era un uomo eccezionale, colto, raffinato, con un animo d'artista e un temperamento pieno di fantasia.

Stavo per domandarle chi fosse, quando, improvvisamente, tornando a un pensiero che aveva accantonato per abbandonarsi alla rievocazione di fatti essenziali, venne a parlare del cappotto di astrakan.

“E incredibile” disse “ma anche lui portava un cappotto di questo tipo, fatto dallo stesso sarto. Non parliamo poi della somiglianza tra voi due, che a volte è addirittura impressionante”.

da *Il cappotto di astrakan*, P. Chiara

2. Una madre sconvolta

È terribile, non so più cosa fare, sono sconvolta. Stasera Riccardo è tornato a casa infuriato, e subito mi ha chiesto: “Dov'è Mirella?”. Gli ho domandato che cosa volesse e lui ha ripetuto duramente “Dov'è?”. Era uscita. Mi ha detto di aver litigato con Marina perché questa sosteneva che Mirella è l'amante di Cantoni. “Non è vero!” ho esclamato io, ho assicurato che si tratta di pettegolezzi, di cattiverie. Riccardo ha detto che l'hanno vista uscire dai portone di lui, domenica sera: portava un cappotto rosso. [...]

Mirella è tornata alle due ieri sera; io m'ero addormentata tutta vestita. Mi ha mostrato un orologio d'oro che le ha regalato Cantoni per il compleanno. L'ho pregata di restituirglielo subito, perché non è lecito accettare regali simili se non dal fidanzato. Lei ha rifiutato, aggiungendo che aveva sbagliato ancora una volta nell'essere sincera. Le ho detto che non uscirà più, di sera e lei ha risposto che, se è per quello che temo, un amante si può avere anche di giorno.

Poi mi ha annunciato che dal primo del mese, incomincerà a lavorare.

da *Quaderno proibito*, A. de Cèspedes